

Provincia

CRONACHE LOCALI

Il colpo ha fruttato un bottino molto modesto (circa 100mila lire) perché la titolare aveva appena tolto i soldi dalla cassa

Rottofreno, rapina-lampo in farmacia

In azione uno sconosciuto con un fucile nascosto sotto il giubbotto

ROTOFRENO - Un uomo armato di fucile ha rapinato nella serata di lunedì la farmacia di Rottofreno. Il bottino è scarso, poco più di centomila lire. Nessuna traccia del bandito che dopo il colpo si è allontanato a piedi. Il drammatico episodio è avvenuto poco prima dell'orario di chiusura. La farmacia presa di mira è situata lungo la via Emilia, nel centro commerciale del paese, davanti alla chiesa parrocchiale.

È stata la titolare, dottoressa Anna Zangrandi, a raccontare il fatto, ancora scossa per quanto è successo. «Quella di lunedì è stata una giornata piuttosto intensa - ha riferito - e quindi nel tardo pomeriggio avevo deciso di togliere i soldi dal registratore di cassa e di riporli in un luogo sicuro. Improvvisamente è entrato un uomo sui trent'anni, con addosso un giubbotto».

Ed ecco i momenti più drammatici: «Subito quell'uomo non mi ha detto niente: si è solo avvicinato al registratore di cassa, oltrepassando il bancone di vendita, e mi ha detto di aprirlo. In quel mentre ha aperto il giubbotto e ho visto che sotto aveva un arma. Mi è sembrato un fucile, forse a canna mozza, sono riuscita a vedere bene le due canne di metallo. Mentre il bandito tentava di prendere i soldi c'è stato un in-



ROTOFRENO - La cassa da cui il rapinatore ha trafugato il bottino. A destra, una veduta esterna ed una interna della farmacia. (foto Frangini)

toppo. «La cassa si era bloccata ed io non riuscivo ad aprirla. Lui, dimostrando di conoscere bene l'apparecchio, ha sollevato fino a riuscire a raggiungere la levetta che consente di aprirlo anche quando non è in funzione. Ha fatto uscire il cassetto, dove c'erano poco più di centomila lire in banconote di piccolo taglio, e ha ar-



raffato i soldi in tutta fretta mettendosi in tasca».

È stata un'azione fulminea a cui ha assistito anche un cliente della farmacia che si trovava nei locali. «Dopo avere preso i soldi - ha continuato la titolare - lo sconosciuto è uscito e l'ho visto allontanarsi a piedi». Probabilmente l'uomo aveva parcheggiato poco distante dalla farmacia un'auto con la quale è fuggito.

Una rapina "mordi e fuggi" compiuta quasi certamente da una persona venuta da fuori, che ha agito a viso scoperto senza paura di essere riconosciuta. L'ostentata tranquillità e l'arma impiegata per mettere a segno il colpo fa pensare inoltre ad un professionista che non ha trovato quello che cercava solo per la prudenza della titolare

della farmacia. L'esercizio è aperto da molti anni e non aveva mai subito rapine in precedenza. Quello dell'altra sera è il primo colpo ai danni di una farmacia compiuto quest'anno nella nostra provincia. In passato, soprattutto in città, le farmacie sono invece finite spesso nel mirino dei banditi.

Fulvio Ferrari

Delusione fra gli operatori turistici Anche in montagna la neve continua a farsi desiderare

La tanto attesa nevica che avrebbe dovuto imbiancare la parte alta della nostra provincia non è arrivata. E gli operatori turistici delle località più visitate dagli appassionati sciatori ed escursionisti lamentano una ovvia riduzione delle presenze, sperano nel contempo che il nuovo anno porti con sé la neve.

In questi giorni le condizioni atmosferiche sulla nostra provincia sono uguali tanto in città che in montagna: foschia e pioggia leggera che fra l'altro - dove era nevato - contribuisce a dissolvere anche il leggero manto bianco formatosi nelle scorse settimane. In Alta Valnure - a Pertuso di Ferriere, località a quasi mille metri di altitudine - ieri pioveva e tutto il paese era invaso dalla foschia. I fiocchi non sono scesi nemmeno sui vicini passi dello Zovullo e del Tomario.

Fulvio Ferrari

solato: «È una delusione - dice - siamo completamente fermi per il brutto tempo e la nebbia. E stanno svanendo anche le chiazze che si erano create con la neve caduta nei giorni scorsi». Situazione analoga anche in Valtidone, nella zona di Pecorara, con pioggia e nebbia.

Al Parco Provinciale, in Valdarda, nella tarda mattinata è caduto un po' di pioggia ghiacciata, ma non ha nemmeno imbiancato le strade. Nella zona i campi sono ancora ricoperti da una ventina di centimetri di neve caduta nelle scorse settimane. E la pioggia è caduta anche per tutta la giornata di ieri a Pei, in Valborea, dove è rimasta solo la neve caduta qualche tempo fa.

Una situazione sconsolante, dunque, dal punto di vista degli operatori turistici, che in occasione delle feste di fine d'anno contavano su una nevica che rendesse ancora più "appetibili" le località del nostro Appennino.

Foschia e pioggia leggera fanno ovunque da padrone. A rischio anche il leggero manto bianco che si era creato nelle scorse settimane. «È una delusione», commentano al passo del Penice

BREVI DALLA PROVINCIA

DOMANI SERA NELLA CHIESA DI SAN PIETRO TRANQUANO

Agazzano, veglia di preghiera per il 1999

Si aspetta il 1999 nella chiesa di San Pietro Tranquano, ad Agazzano. La veglia di preghiera sarà celebrata all'una. Le monache del vicino monastero della Risurrezione reciteranno l'ufficio di vigilia che comprende letture e salmi. La lettura di questi ultimi sarà preceduta da una breve introduzione fatta dalle suore.

L'ALMANACCO È IN DIALETTO

Fiorenzuola, ecco il calendario Pro loco

È disponibile nelle edicole e nelle cartolerie della città il nuovo calendario edito dalla Pro loco di Fiorenzuola. L'almanacco, completamente in dialetto fiorenzuolano, riporta immagini di luoghi caratteristici della città o fotografie di avvenimenti tipici locali. All'edizione del calendario hanno collaborato soci del Circolo cinematografico e cultori della storia dialettale fiorenzuolana.

ALUNNI DELLE ELEMENTARI DI CORTEMAGGIORE E VILLANOVA

Dalla Bassa ad una mostra a Cremona

Prima dell'avvio delle vacanze, alunni delle scuole elementari di Villanova e di Cortemaggiore hanno compiuto una visita guidata al museo Ala Ponzone di Cremona per ammirare la mostra di pittura "Brueghel e Brueghel". Tale visita fa parte di un progetto "Arte a scuola". Tra le varie attività previste i bambini hanno avuto l'opportunità di avere un esperto d'arte in classe.

IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ

Lugagnano, nuovo bollettino parrocchiale

In occasione delle festività è uscito il nuovo bollettino parrocchiale di Lugagnano. «In cammino», edito dalla parrocchia, porta anche il calendario delle festività dei mesi di gennaio e febbraio. I primi giorni, domani alle 16, mercoledì 6 gennaio, venerdì 8 gennaio e domenica 10 gennaio, sono dedicati alla pace alla quale si è dedicato il mese di gennaio.

Il bimbo ora è a Mosca
Chiederò di verificare in quale ambiente dovrà vivere mio figlio

Si parla ancora della vicenda del bambino di quattro anni conteso fra i genitori (il padre piacentino e la madre russa) per il quale il Tribunale dei minorenni di Bologna ha deciso l'affidamento alla mamma. E il papà a intervenire per precisare che non è sua intenzione chiedere l'apertura di un'inchiesta, da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, nei confronti del Tribunale. «Mi attengo invece - dice l'uomo - affinché il Ministero, per il tramite del servizio sociale internazionale, verifichi (non avendolo fatto il giudice) l'ambiente socio-familiare in cui il mio figlio dovrà vivere e se il bambino, che è solo cittadino italiano, poteva essere affidato alla madre in un Paese che non è quello di origine e del quale non conosce neppure la lingua». Il genitore del piccolo aggiunge anche che il servizio sociale della Dsl aveva espresso «opere non favorevoli» all'opportunità dell'affidamento alla madre, specialmente a Mosca. In conclusione l'uomo precisa che non ha mai detto di aver richiesto il divieto di espatrio del figlio. «Ho invece dichiarato che tale richiesta è stata avanzata, ed ottenuta, da mia moglie in Russia e tale documento è contenuto negli atti del processo».

Sono passati cinque mesi dall'apertura dell'istituzione culturale, che ha riscosso i consensi unanimi dei numerosi visitatori

Riuniti a Castellarquato gli artefici del nuovo museo Illica

Professionisti ed artigiani sono stati ringraziati per la loro opera. E c'è anche un elenco di benefattori

CASTELLARQUATO - Un gruppo di amici - o meglio di artefici - del nuovo museo Illica s'è dato appuntamento, su iniziativa dell'Opera Pia Villaggi Ospedale S. Spirito, nelle sale della nuova struttura museale arquatese per ammirare il risultato definitivo del lavoro svolto.

A cinque mesi dall'apertura del museo, il giudizio unanime dei numerosi visitatori (qualcuno anche dalla Germania e dal lontano Giappone) è di grande apprezzamento per il prezioso materiale culturale messo a disposizione e per l'originalità dell'arredo che dà un giusto risalto alla vita, alle opere e alle relazioni interpersonali di Luigi Illica. Legittimo, pertanto, l'orgoglio e il vaneggiare degli esecutori di un così apprezzato "gioiello": un orgoglio accresciuto dalla rivisitazione compiuta di recente, che si è conclusa con una foto-ricordo.

Presenti - oltre al direttore del museo Vincenzo Moreschini - l'architetto Albino Vescovi, ideatore dell'originale arredo, e il geometra Diego Cavozzi (i quali hanno anche rinunciato a parte del loro onorario per l'opera svolta nell'allestimento della struttura)



È stato porto il saluto e il ringraziamento agli intervenuti: Gianluca Bergonzi, grafico di Parma che ha curato i testi sulla vita e sulla collocazione letteraria del drammaturgo e librettista arquatese; Lucio Lindi, titolare dell'omonima

vetreria con sede in Fiorenzuola, artefice delle vetrine modulate in diverse forme; Dino Molinari, restauratore fiorenzuolano che ha curato la realizzazione delle strutture in ferro, dell'artistico pentagramma e dei binari aerei dell'illuminazione; Stefano Bolzoni, falegname di Salsomaggiore, esecutore elegante della libreria della sala d'ascolto e dei supporti in legno sui quali poggiano le opere drammatiche e i preziosi manoscritti del poeta. L'incontro con questi

CASTELLARQUATO - Foto-ricordo per il gruppo di tecnici con il direttore del museo Vincenzo Moreschini, primo a sinistra

professionisti ed artigiani - è stato spiegato - aveva lo scopo di riconoscere la loro capacità e bravura e di ringraziare ognuno per aver contribuito in maniera decisiva alla realizzazione di questo monumento alla cultura. Ma è altrettanto doveroso - è stato fatto notare - ricordare l'elenco dei benefattori del museo Illica, cioè di coloro che hanno dato un contributo economico per la sua realizzazione: sono stati citati l'Arci Arquatese, il Club 33, la signora Paola Leonardi, la ditta Bonzio di Vigolo Marchese, la ditta BF di Luigi Frati (che ha eseguito le opere in acciaio), lo studio riunito degli ingegneri Ghezzi, Rastelli e Pighi, un anonimo che ha offerto cinque milioni e l'architetto Ivano Savi di Lugagnano. Ricordiamo che il museo Luigi Illica resterà chiuso nel periodo invernale: riaprirà il 1° marzo ma - telefonando al 0523/803035 - si possono prenotare visite in qualsiasi giorno.

c.p.



CASTELLARQUATO - Per l'asilo nido è stata presentata una sola richiesta di riduzione della retta. (foto Bersani)

Per l'asilo nido, invece, il Comune prevede di spendere 529 milioni e di incassare 167 (124 dalle famiglie, 22 dalla Regione e 21 mediante convenzioni). Le rette variano da 217mila a 578mila lire a seconda della fascia di reddito del nucleo familiare e

del fatto che esso sia composto da lavoratori dipendenti o autonomi. Tariffe differenziate anche per i bimbi ospitati a tempo pieno e per quelli presenti part-time.

Il costo del trasporto scolastico per le elementari e medie, poi,

varia dalle 329 alle 475mila lire all'anno a seconda che gli alunni effettuino o meno il rientro pomeridiano. Per la materna la tariffa è trimestrale: 123mila per andata e ritorno e 85mila per un solo viaggio al giorno.

g.n.

Da Capodanno espongono dieci artisti piacentini

Borgonovo, nella Rocca una mostra di scultura

BORGONOVO - "Dieci scultori nella Rocca" è questo il titolo della mostra che sarà inaugurata a Borgonovo proprio dopodomani, giovedì 31 gennaio, alle 16. L'iniziativa, che apre in bellezza il 1999, è curata dall'assessorato alla cultura del Comune e dalla Proloco borgonovese.

In esposizione, nella sala consiliare della Rocca municipale, ci saranno le opere di marmo, di bronzo, di legno, di pietra e di terracotta dei maggiori artisti piacentini, molti dei quali rinomati anche ben oltre i confini della nostra provincia: si tratta di Graziella Bertante, che in questi giorni è presente anche con le sue opere in una mostra che si tiene a Reggio Emilia, Sergio Brizzolesi, Giorgio Groppi, Francesco Perotti, Paolo Perotti, Silvia Perotti, Franco Pizzi, Giuseppe Serafini, Giuseppe Tirelli e Secondo Tizzoni.

Un panorama decisamente di spicco, per una proposta che viene considerata senz'altro di elevata qualità. Alla cerimonia di inaugurazione parteciperà anche il direttore della galleria d'arte moderna Ricci Oddi di Piacenza, professor Stefano Fugazza, che presenterà la rassegna.

San Nicolò: stasera riunione dei soci Anspi

SAN NICOLÒ Si terrà questa sera - come annunciato - la prima assemblea degli iscritti all'Anspi (Associazione nazionale San Paolo Italia) che approverà lo statuto generale e il regolamento interno per far funzionare il nuovo oratorio parrocchiale "San Nicolò" recentemente inaugurato a quattro anni dalla posa della prima pietra. L'appuntamento è per le 20.45 nel salone della struttura oratoriale. Nell'occasione verranno anche eletti i primi tredici consiglieri i quali a loro volta, entro dieci giorni, sceglieranno un presidente. Successivamente, sempre all'interno del consiglio che verrà eletto stasera, saranno distribuiti i vari incarichi. L'iscrizione all'Anspi è aperta a tutti i cittadini. La quota di adesione è di 20mila lire per gli adulti e di 10mila lire per ragazzi e bambini.